Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 10 giugno 2022
(OR. fr)

9719/22

Fascicolo interistituzionale: 2022/0085(COD)

LIMITE

CYBER 199
TELECOM 257
INST 206
CSC 229
CSCI 75
INF 88
FIN 592
BUDGET 12
CODEC 825
DATAPROTECT 179

PUBLIC

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	9882/22
n. doc. Comm.:	7474/22 + ADD 1
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nelle istituzioni, organi e organismi dell'Unione - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

La presidenza ha preparato una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nelle istituzioni, organi e organismi dell'Unione, al fine di riferire sui lavori svolti finora dagli organi preparatori del Consiglio e sullo stato di avanzamento dell'esame della proposta.

La presente relazione è stata presentata dalla presidenza al gruppo orizzontale "Questioni riguardanti il ciberspazio" nella riunione del 10 giugno 2022.

INTRODUZIONE

1. Il 22 marzo 2022 la Commissione ha adottato la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nelle istituzioni, organi e organismi dell'Unione. La proposta era una delle misure previste nella strategia dell'UE in materia di cibersicurezza per il decennio digitale[1] che mira a rafforzare la resilienza collettiva dell'Unione contro le minacce informatiche. Nelle sue conclusioni del 22 marzo 2021 su tale strategia[2] il Consiglio ha sottolineato che la cibersicurezza è fondamentali per il funzionamento della pubblica amministrazione e delle istituzioni a livello sia nazionale che dell'UE, nonché per la nostra società e per l'economia nel suo complesso.

2. Nelle conclusioni del 20 giugno 2019[3], il Consiglio europeo aveva Invitato le istituzioni dell'UE, insieme agli Stati membri, a lavorare a misure per aumentare la resilienza e migliorare la cultura della sicurezza dell'UE contro le minacce informatiche e ibride provenienti dall'esterno dell'UE, nonché per meglio proteggere da qualsiasi attività dolosa le reti di informazione e di comunicazione dell'UE e i suoi processi decisionali.

3. L'obiettivo principale della proposta, basata sull'articolo 298 del TFUE, è aumentare il livello di cibersicurezza all'interno delle istituzioni europee, istituendo un quadro comune nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione.

PUBLIC

1 Doc. 14133/20.
2 Doc. 6722/21.
3 Doc. EUCO 9/19.

4. La proposta mira soprattutto a:

   – consolidare il mandato e il finanziamento del CERT-UE (Centro per la cibersicurezza delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE);

   – istituire una struttura interistituzionale che riunisca i rappresentanti di tutte le istituzioni al fine di garantire la corretta attuazione del regolamento;

   – introdurre l'obbligo per le istituzioni europee di condividere informazioni di carattere informatico (non classificate) con il CERT-UE e di notificare minacce, vulnerabilità e incidenti significativi; e

   – promuovere il coordinamento e la cooperazione nel quadro della risposta a incidenti significativi.

STATO DEI LAVORI

5. Il gruppo orizzontale "Questioni riguardanti il ciberspazio" ha iniziato l'esame della proposta il 29 marzo 2022, con una presentazione generale da parte della Commissione.

6. Il suddetto gruppo ha esaminato il testo della proposta di regolamento nelle riunioni del 19 e 26 aprile 2022.

7. A seguito delle discussioni in sede di gruppo, gli Stati membri sono stati invitati a presentare osservazioni scritte entro il 6 maggio 2022. In totale, 16 Stati membri hanno colto l'opportunità di presentare le loro posizioni per iscritto.

PUBLIC

8. Gli Stati membri hanno accolto con favore la proposta, ritenendola appropriata e complementare alla futura direttiva NIS 2, e hanno per larga parte sostenuto i suoi obiettivi generali. Gli Stati membri hanno tuttavia chiesto maggiore ambizione e hanno sollevato una serie di questioni e preoccupazioni fondamentali che dovrebbero essere oggetto di riflessione durante i negoziati sulla proposta, in particolare la mancanza di reciprocità nello scambio di informazioni tra le istituzioni e gli Stati membri e il carattere eccessivamente volontario delle misure proposte. Gli Stati membri hanno anche chiesto la soppressione del riferimento all'unità congiunta per il ciberspazio (il cui mandato e la cui composizione devono ancora essere definiti). Hanno infine sottolineato la necessità di rispecchiare nella proposta talune disposizioni della futura direttiva NIS 2 .

9. Vari Stati membri hanno chiesto al Servizio giuridico del Consiglio di esaminare l'adeguatezza della base giuridica e di prendere in considerazione possibili alternative.

10. Il Parlamento europeo ha nominato Henna Virkkunen (PPE) relatrice della commissione ITRE, competente per il fondo.

11. Il Garante europeo della protezione dei dati ha formulato il suo parere il 17 maggio 20224.

12. Il 23 maggio 2022 la presidenza ha chiesto il parere formale del comitato per la sicurezza del Consiglio sugli aspetti della proposta relativi alla sicurezza delle informazioni.

PUBLIC

[4] Doc. 9252/22.

13. Sulla base dei contributi degli Stati membri e dei lavori del gruppo orizzontale "Questioni riguardanti il ciberspazio", la presidenza elaborerà un testo di compromesso che sarà esaminato nelle riunioni di tale gruppo previste per il 21 e il 28 giugno 2022.

14. Basandosi sui progressi compiuti dalla presidenza francese, la prossima presidenza ceca prevede di proseguire i lavori su questo importante fascicolo al fine di giungere a un orientamento generale.

15. Alla luce di quanto precede, si invitano il Comitato dei rappresentanti permanenti e il Consiglio a prendere atto dei progressi compiuti nell'esame della proposta di regolamento.

PUBLIC